



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
venerdì, 23 dicembre 2022

FIN - Campania

venerdì, 23 dicembre 2022

FIN - Campania

23/12/2022	Corriere dello Sport Pagina 53	<i>di Paolo de Laurentiis</i>	3
22/12/2022	gazzetta.it	<i>Stefano Arcobelli</i>	5
22/12/2022	gazzetta.it	<i>Stefano Arcobelli</i>	6
23/12/2022	gazzetta.it	<i>Stefano Arcobelli</i>	7
23/12/2022	Il Mattino Pagina 19	<i>r.s.</i>	8
23/12/2022	Il Messaggero Pagina 28	<i>Sergio Arcobelli</i>	9
23/12/2022	Il Secolo XIX Pagina 29	<i>ANDREA FERRO</i>	11
23/12/2022	La Gazzetta dello Sport Pagina 45		13

AIL L' INTERVIST Rivoluzione: gli uomini potranno partecipare alle gare di nuoto artistico (in squadra mista) ai Giochi Olimpici '24 Felice il campione Minisini

«Le Olimpiadi un sogno per tutti, finalmente»

di Paolo de Laurentiis

ROMA Poche parole per una rivoluzione: «Il Comitato olimpico internazionale ha dato il suo benestare affinché World Aquatics consenta agli uomini di partecipare alle gare di nuoto artistico dei Giochi Olimpici di Parigi 2024». Il primo di tanti altri passi, perché per questa edizione saranno ammessi due uomini nelle prova a squadre. Quindi non vedremo la prova individuale né il duo misto che ha dato all' Italia medaglie e prestigio internazionale. Ma la via è tracciata. Per questo Giorgio Minisini, tre ori mondiali e quattro europei, non sta nella pelle.

«Finalmente siamo considerati alla pari, da oggi non c' è più nessuno fuori dai giochi».

Ricorda l' inizio?

«Come non potrei... Non c' era niente, neanche un campionato italiano come obiettivo. C' ero io con i miei sogni, i miei obiettivi».

E la sua famiglia.

«Non ce l' avrei mai fatta senza il loro appoggio, se ho resistito nei momenti più difficili, quando superare certe convenzioni mi sembrava impossibile, è grazie a loro».

Oggi è felice?

«Mi sono tolto un peso» Perché?

«Perché finalmente non farò più avvicinare al mio sport dei ragazzi che non possono sognare l' Olimpiade».

Si immagina a Parigi?

«Per niente, perché devo qualifi carmi».

Un paradosso: dopo aver aperto la strada al movimento del sincro maschile, rischia di essere battuto da atleti che vorrebbero solo imitarla.

«Ma io non ho mai preteso di andare alle Olimpiadi. Ho solo chiesto la possibilità di poterle sognare ed è quello che è successo. Lotterò per qualifi carmi ma questo è solo l' inizio».

«Eravamo in cinque: io, Bill May, Pau Ribes, Benoit Beaufils e Atsushi Abe.Ognuno di noi era convinto di essere l' unico e invece ci siamo ritrovati lì a condividere un percorso, aprire una strada. Nessuno di loro è in attività oggi, sento di rappresentarli tutti».

A proposito di Bill May...



Corriere dello Sport

FIN - Campania

«Lui è stato il vero precursore, lo ricordo nel 2000 a Roma, è stato un'ispirazione. Se lo conosco bene, proverà a qualificarsi anche se negli Stati Uniti c'è una concorrenza interna fortissima». A Parigi però non vedremo le prove individuali né il doppio misto.

«Quello di World Aquatics è un escamotage per inserire gli uomini ai Giochi, un bellissimo «Per qualificarmi lotterò. Vorrei poter sentire ora la voce di mio padre» escamotage. E' l'inizio e sono convinto che dal 2028 cambierà anche il programma».

Resisterà?

«Nella mia testa il traguardo era proprio Los Angeles 2028, questo di Parigi è un bellissimo antipasto».

Dovrà inserirsi in una prova di squadra.

«Sempre che riesca a qualificarmi, certo. Non sarà facile dal punto di vista tecnico e penso che non tutte le Nazionali inseriranno i maschi nel gruppo. Ma è bello solo avere la possibilità per lavorarci. E, simbolicamente, è bello anche avere la possibilità di condividere l'Olimpiade con le compagne di squadra. E' un percorso che abbiamo fatto insieme nel corso degli anni».

«Il mio sport adesso è uguale agli altri, felice del mio percorso» Restano altre porte da aprire.

«E' stato bello far parte di questo percorso, ora ne comincia un altro».

Farne parte è poco, lo ha ispirato.

«Non so se è effettivamente così ma la realtà di oggi è che, finalmente, il mio sport è diventato come tutti gli altri».

C'è una dedica.

«Scontata... E' un dolore non poter condividere questo momento con mio padre (giudice del sincro, scomparso improvvisamente pochi mesi fa, ndr). Io so cosa mi avrebbe detto ma vorrei tanto poter sentire la sua voce».

Paltrinieri: Nuoto, volley e super Goggia, lo sport azzurro sta spaccando

Stefano Arcobelli

Greg e un 2022 da favola: Agli Usa invidio solo gli impianti, i nostri coach bravi e giovani. E il basket se avrà Bancho... Terzi nel mondo dietro Usa e Cina, primi in Europa. Nel bilancio del 2022 c'è un'Italia che eccelle, strepitosa. Abbiamo fatto il quadro delle medaglie totalizzate dai primi 10 Paesi al mondo nei Mondiali disputati quest'anno e relativi alle 34 discipline olimpiche, comprese le medaglie assegnate in gare non olimpiche ma comunque all'interno degli sport che fanno parte del programma dei Giochi di Parigi 2024. Un dominio che conferma a distanza di un anno dall'Olimpiade di Tokyo l'ottima salute dello sport azzurro. Oggi ne parliamo con l'olimpionico del nuoto Gregorio Paltrinieri.



Il tabù maschile infranto: i nuotatori artistici come Minisini debutteranno ai Giochi di Parigi 2024

Stefano Arcobelli

Una pura formalità per qualcosa di storico: il Cio ha dato l'ok alla proposta della Fina di introdurre nella prova a squadre anche due uomini. Nel 2015 debuttava ai Mondiali il Duo misto, nel 2024 a Parigi il nuoto artistico consentirà alla generazione di Giorgio Minisini di coronare il sogno olimpico. Ci sono otto concorrenti in ogni squadra. Le nuove regole consentiranno a un massimo di due uomini di competere in ogni squadra ai Giochi Olimpici. Saranno 10 i team. Il nuoto artistico è presente ai Giochi Olimpici dal 1984. World Aquatics (Fina) lo definisce un giorno di festa per coloro che si sono battuti per l'inclusione degli uomini nello sport ai Giochi Olimpici e che hanno aperto la strada alla partecipazione degli uomini. Come l'americano Bill May, una delle voci principali nel fare pressioni per spezzare il tabù maschile in uno sport femminile. Il primo campione del mondo ora è allenatore. L'inclusione degli uomini nel nuoto artistico olimpico una volta era considerata un sogno impossibile. Ciò dimostra che tutti dovremmo sognare in grande. Gli atleti maschi hanno resistito. Ora, grazie alla loro perseveranza e all'aiuto e al sostegno di così tanti, tutti gli atleti possono stare al fianco l'un

l'altro allo stesso modo, raggiungendo la gloria olimpica. Giorgio Minisini è l'attuale bicampione del mondo e campione europeo con Lucrezia Ruggiero: Questo annuncio segna una pietra miliare nella storia del nuoto artistico. L'evoluzione del nostro sport verso l'inclusività procede rapidamente e questa decisione del Cio e di World Aquatics ci aiuterà a diventare un esempio per l'intero movimento olimpico. Come uno degli sport più popolari. Dopo i Giochi, siamo pronti a condividere il motto olimpico in tutto il mondo più forte che mai: Faster, Higher, Stronger Together. Il presidente mondiale Husain Al Musallam dichiara: Gli sport acquatici sono universali e gli uomini hanno dimostrato di essere eccellenti nuotatori artistici. Non vedo l'ora di vedere questa nuova dimensione del nuoto artistico condivisa con il mondo a Parigi. L'inclusione degli uomini nel nuoto artistico è un grande merito per tutti coloro che hanno lavorato per molti anni per far sì che ciò accadesse. Una coppia fortissima grazie a Maltsev è quella russa, attualmente al bando a causa della guerra. Un altro nuotatore artistico forte in Italia è Nicolò Ogliari.



Burdisso si allenerà ad Ostia con Rossetto: un nuovo sodalizio per una doppia sfida

Stefano Arcobelli

Oggi si disputano davvero le ultime gare italiane di un indimenticabile in quanto ricchissimo 2022 di medaglie. A Roma c'è il campo principale. La notizia che vogliamo lanciare è un cambio tecnico assai importante: la scelta fatta da Federico Burdisso, tesserato per l'Aurelia ed Esercito, di cambiare guida tecnica: da Simone Palombi (ovviamente dispiaciuto) a Claudio Rossetto (ovviamente gratificato), che lo allenerà nel centro federale di Ostia insieme al gruppo di velocisti azzurri. Il c.t. Cesare Butini ha gestito tutta l'operazione. Il pavese del 2021, doppio bronzo olimpico nei 200 farfalla e 4x100 mista, ha trascorso l'ultimo anno a Chicago, salvo gareggiare ai Mondiali di Budapest dove sempre con la staffetta mista ha conquistato il titolo mondiale battendo gli americani. Sua la frazione a delfino: e nei 100 cercherà in questo cambio di sodalizio tecnico di crescere ancora di più e di puntare sulla seconda specialità in chiave Parigi, oltre ai 200 stile libero in chiave 4x200 (ha nuotato anche 1'48") e naturalmente i suoi amati 200 delfino, dove la concorrenza si fa sempre più numerosa e pericolosa. Federico dovrà tornare negli Usa per gli ultimi esami e la laurea, poi rientrerà in Italia per intraprendere il percorso lungo tra Mondiali e Giochi. Un nuovo corso che Burdi ha deciso di continuare in Italia pur avendo avuto tante tentazioni americane, a cominciare da quella di Bob Bowman in Arizona. Rossetto sa che si troverà a gestire un altro dei gioielli del nuoto azzurro, gemello di Ceccon, molto intelligente come dimostrano gli studi, e con esperienze internazionali in Inghilterra e negli Usa. Molto cerebrale, forte. Rossetto è un tecnico di esperienza, ha allenato 5 campioni del mondo e da Magnini a Rosolino, dalla Pellegrini a Dotto al gruppo di adesso con Frigo, Vendrame, Conte Bonin e pieno di giovani speranze della velocità (il suo vice è Christian Galenda) può mettere nelle condizioni Burdisso di esprimersi al meglio. E' una doppia sfida per entrambi, insomma.

Burdisso si allenerà ad Ostia con Rossetto: un nuovo sodalizio per una doppia sfida



12/23/2022 00:29

- Stefano Arcobelli

Oggi si disputano davvero le ultime gare italiane di un indimenticabile in quanto ricchissimo 2022 di medaglie. A Roma c'è il "campo principale". La notizia che vogliamo lanciare è un cambio tecnico assai importante: la scelta fatta da Federico Burdisso, tesserato per l'Aurelia ed Esercito, di cambiare guida tecnica: da Simone Palombi (ovviamente dispiaciuto) a Claudio Rossetto (ovviamente gratificato), che lo allenerà nel centro federale di Ostia insieme al gruppo di velocisti azzurri. Il c.t. Cesare Butini ha gestito tutta l'operazione. Il pavese del 2021, doppio bronzo olimpico nei 200 farfalla e 4x100 mista, ha trascorso l'ultimo anno a Chicago, salvo gareggiare ai Mondiali di Budapest dove sempre con la staffetta mista ha conquistato il titolo mondiale battendo gli americani. Sua la frazione a delfino: e nei 100 cercherà in questo cambio di sodalizio tecnico di crescere ancora di più e di puntare sulla seconda specialità in chiave Parigi, oltre ai 200 stile libero in chiave 4x200 (ha nuotato anche 1'48") e naturalmente i suoi amati 200 delfino, dove la concorrenza si fa sempre più numerosa e pericolosa. Federico dovrà tornare negli Usa per gli ultimi esami e la laurea, poi rientrerà in Italia per intraprendere il percorso lungo tra Mondiali e Giochi. Un nuovo corso che Burdi ha deciso di continuare in Italia pur avendo avuto tante tentazioni americane, a cominciare da quella di Bob Bowman in Arizona. Rossetto sa che si troverà a gestire un altro dei gioielli del nuoto azzurro, gemello di Ceccon, molto intelligente come dimostrano gli studi, e con esperienze internazionali in Inghilterra e negli Usa. Molto cerebrale, forte. Rossetto è un tecnico di esperienza, ha allenato 5 campioni del mondo e da Magnini a Rosolino, dalla Pellegrini a Dotto al gruppo di adesso con Frigo, Vendrame, Conte Bonin e pieno di giovani speranze della velocità (il suo vice è Christian Galenda) può mettere nelle condizioni Burdisso di esprimersi al meglio. E' una doppia sfida per entrambi, insomma.

Acquachiara, le sincronette ora sono tornate a sognare

r.s.

LA STORIA Orgogliosamente sincronette.

«Rappresentiamo non solo la nostra società, l' Acquachiara, ma anche tutto il movimento campano. Quella che ci ha offerto anni fa il presidente Franco Porzio rappresenta una grande opportunità e le nostre ragazze sono state bravissime a sfruttarla», spiega l' allenatrice della sezione di nuoto sincronizzato del club napoletano, Martina Siano.

Quando anni fa chiuse la piscina dello Sporting a Barra, Martina fu sollecitata dalle famiglie delle sincronette a trovare un altro impianto. «Non era facile, però a Porzio, un grande campione della pallanuoto, piacque questo progetto. Quando io gareggiavo, in Campania c' erano sei società, poi il numero si è assottigliato.

Nella piscina del Frullone siamo riusciti a creare con tanti sforzi, anzitutto da parte delle ragazze, un team affiatato che riesce a farsi apprezzare anche in competizioni nazionali», dice Siano, allieva di Daniela Mastronardi, che si è trasferita in Spagna dopo la chiusura dell' impianto di Barra, quando sembrava che per le ragazze napoletane appassionate di nuoto sincronizzato non vi fossero più spazi disponibili. «A me è piaciuta questa idea perché ho visto nelle ragazze e nelle loro famiglie tanta voglia di fare sport», spiega Porzio, stella della pallanuoto napoletana che ha creato questa società quando ha smesso di giocare.

L' IDOLO GIORGIO Ventisette tesserate alla sezione nuoto sincronizzato dell' Acquachiara, hanno dai 6 ai 17 anni. C' è anche la figlia del presidente, Rossella Porzio. L' idolo di bambine e ragazze è un uomo. Si chiama Giorgio Minisinni ed è la stella del sincro italiano, ha vinto tutto quest' anno tra Mondiali ed Europei. «Sono questi esempi che possono fare da traino per il nostro sport in Campania e al Sud», spiega Siano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Nuoto artistico, c'è la svolta: il Cio apre i Giochi agli uomini

LA GIOIA DI MINISINI: «DAL SOGNO SIAMO PASSATI ALLA REALTÀ PARTECIPARE A PARIGI 2024 È UNA FELICITÀ INCREDIBILE»

Sergio Arcobelli

LA DECISIONE ROMA Quella di ieri è stata una giornata storica per il nuoto artistico: il Cio, il Comitato olimpico internazionale, infatti ha dato l'ok alla proposta della Fina (ora World Aquatics) di far gareggiare anche gli uomini ai Giochi.

Dunque, i nuotatori artistici come Minisini debutteranno alle Olimpiadi di Parigi 2024. È una prima volta per questa disciplina, chiamata nuoto sincronizzato fino al 2017, presente ai Giochi olimpici dal 1984. Ora, anche questo tabù maschile è stato infranto in uno sport a dimensione femminile. Per la gioia del romano Giorgio Minisini, bicampione del mondo e campione d'Europa insieme a Lucrezia Ruggiero nel duo misto (evento che debuttava ai Mondiali nel 2015), che potrà così coronare il sogno olimpico.

Le nuove regole consentiranno a un massimo di due uomini di competere in ogni squadra, composta ciascuna da otto elementi, anche se le nazioni (saranno dieci) potranno comunque scegliere di inviare squadre di sole donne.

«Mi sto rendendo conto, minuto dopo minuto, che è successo qualcosa di grande - spiega Minisini, 26 anni, al Messaggero -. Questo annuncio segna una pietra miliare nella storia del nuoto artistico, ci aiuterà a diventare un esempio per l'intero movimento olimpico. So bene che l'annuncio non garantisce la mia partecipazione, perché poi toccherà ai tecnici decidere chi convocare, ma il fatto di poter provare a guadagnarmi quel posto significa tanto. Perché trasforma dei sogni che un tempo erano relegati alla fantasia in sogni che potrebbero anche diventare realtà. E questo fa tutta la differenza del mondo. Soprattutto pensando ai ragazzi che adesso si stanno avvicinando alla disciplina, ora completamente diversa rispetto a quella in cui mi sono avvicinato io anni fa».

IL PERCORSO È stato un percorso lungo, per l'azzurro portavoce del movimento. «In questi ultimi anni - prosegue Minisini - si è parlato di uomini alle olimpiadi in tutte le salse, dalle gare miste alla squadre. Ma era difficile immaginare una decisione del genere a un anno e mezzo di distanza dalle olimpiadi. Era nell'aria, ma non sembrava una cosa veramente realizzabile. Invece, c'è stato un grandissimo lavoro da parte della World Aquatics.

Finalmente, ci siamo riusciti».

World Aquatics lo definisce un giorno di festa, per coloro che si sono battuti per l'inclusione degli uomini della disciplina ai Giochi. Come Bill May, 43enne americano, pioniere del nuoto artistico maschile che si è ritirato lo scorso anno e ha dichiarato: «Sembrava un sogno impossibile, questo dimostra che tutti noi dovremmo sognare in grande.



Il Messaggero

FIN - Campania

Gli atleti maschi hanno resistito.

Ora, potranno raggiungere la gloria olimpica». A partire da Parigi 2024, che diventa così il nuovo obiettivo di Minisini. Il quale, dopo aver vinto tutto tra Mondiali ed Europei nel duo misto, proverà a conquistarsi il posto in squadra. «Adesso - conclude Giorgio - inizia un nuovo percorso. Ci sono degli accorgimenti che vanno presi, ma nulla di trascendentale. Anzi, molte cose risultano anche più facili. Si tratta solo di decidere come utilizzare la figura diversa all'interno del gruppo. Ma è una cosa che in Italia facciamo sempre. In parole semplici, è come scegliere la formazione nel calcio: se giocare col 4-4-2 o col 4-2-3-1».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Secolo XIX

FIN - Campania

pallanuoto/ serie a1

Quinto in crescita con i giovani del vivaio Bogliasco reagisce e ritrova l' agonismo

Il ds biancorosso Marino: «Bene i successi a Roma e Catania». Il ds biancazzurro Fossati: «Col Recco bella prestazione»

ANDREA FERRO

La sosta natalizia è occasione di bilanci e buoni propositi in prospettiva futura, consuetudine cui non sfuggono Iren Quinto e Netafim Bogliasco, protagoniste dell' A1 maschile di pallanuoto. In casa Quinto, archiviati gli impegni agonistici del 2022 con il successo di Catania che vale la piena conferma in zona playoff, l' assemblea dei soci, oltre ad approvare il bilancio, ha rinnovato il consiglio direttivo: sono stati confermati il presidente Giorgio Giorgi, il vicepresidente Fabrizio Brondi, il direttore sportivo Lorenzo Marino e i consiglieri uscenti Federico Accardo, Davide Colombo, Alberto Ferrari, Francesco Marino, Alessio Salvarezza e Lorenzo Villa, e sono stati nominati tre nuovi consiglieri: Ferdinando Garrè, Pietro Mondini e Stefano Paganuzzi.

«Arriviamo bene alla sosta - commenta il ds Lorenzo Marino - pesano un po' i punti persi ad Anzio, ma vedremo a fine anno quante squadre avranno fatto risultato in quella vasca; in compenso abbiamo vinto a Roma e Catania, campi tutt' altro che agevoli». Proprio in occasione del successo di Catania sono balzati agli occhi i 4 gol del ventenne Simone Villa, prodotto del vivaio biancorosso. «Simone è l' esempio più lampante del lavoro che stiamo svolgendo, ormai da anni, con il nostro settore giovanile - osserva Marino - ma allo stesso tempo mi fa piacere sottolineare come, sempre a Catania, in alcuni momenti della partita, fossimo in acqua contemporaneamente con quattro ragazzi approdati in prima squadra direttamente dal vivaio, oltre allo stesso Villa, ai fratelli Gambacciani e Massa, che ha ben sostituito lo squalificato Gitto. Siamo arrivati secondi al Trofeo del Giocatore, qualificandoci per le finali scudetto di tutte le categorie e portando diversi ragazzi in Nazionale giovanile, ma serve continuità e su questo stiamo insistendo molto».

A Bogliasco i biancazzurri, di ritorno quest' anno nella massima serie dopo tre stagioni in A2, lottano per evitare la retrocessione diretta, così da giocare la salvezza ai playoff. Di recente il direttore sportivo Gianni Fossati si è fatto sentire con la squadra, apparsa un po' troppo arrendevole e rinunciataria, soprattutto al cospetto delle big.

Nel turno che ha preceduto la sosta, con il Recco, i ragazzi di Daniele Magalotti sono invece apparsi più convinti e determinati e, nonostante il prevedibile ko, hanno incassato i complimenti dei campioni d' Italia e d' Europa, dopo aver segnato 9 gol ed essere rimasti in partita almeno per metà gara.

«Col Recco ho visto, da parte dei ragazzi, la reazione che avevo chiesto loro - sottolinea Fossati - abbiamo giocato ordinati e determinati, da squadra, compensando con nuoto e agonismo laddove non riuscivamo ad arrivare con le individualità, senza mai mollare. Questo è quello che vorrei vedere ogni volta».



Il Secolo XIX

FIN - Campania

È ovvio che la mente corre già al delicato appuntamento di metà gennaio, quando alla Gianni Vassallo il Bogliasco ospiterà la Roma in un importantissimo scontro diretto. «Sarà una partita fondamentale - conclude Fossati - da affrontare subito col piglio giusto, anche perché nel nostro organico ci sono ragazzi che valgono questa categoria e lo hanno già dimostrato in passato».

-

Nuoto artistico: gli uomini ai Giochi La boxe rischia di sparire già a Parigi

Cade un altro tabù: il nuoto artistico, sport al femminile, apre agli uomini anche ai Giochi. Il Cio ha accolto la proposta della federazione internazionale di ammettere (dal 2024) nella prova a squadre di 8 elementi, sino a due uomini.

Dopo il debutto mondiale a Kazan 2015 del Duo misto, ora la novità di due uomini in una delle due specialità olimpiche: nel nuoto artistico ai Giochi si disputa anche la prova del Duo donne. L'Italia (mai una medaglia olimpica) può contare sull'iridato Giorgio Minisini, un pioniere e su Nicolò Ogliari, medagliato europeo. Il Cio stesso, intanto, rende noto che la boxe, visti anche gli ultimi avvenimenti in fatto di "governance" da parte dell'Iba, la federazione internazionale, rischia di uscire dal programma già da Parigi 2024 (e non da Los Angeles 2028).

